

SCHEDA TECNICA CENTRO DI SOCIALIZZAZIONE “L’AQUILONE”.

DENOMINAZIONE

Struttura semiresidenziale-Centro di socializzazione per disabili “L’Aquilone” dislocato **su due sedi**: una nel Comune di Figline e Incisa Valdarno, una nel Comune di Rignano sull’Arno.

Il Centro di Figline e Incisa Valdarno è situato a piano terra (con una parte di piano rialzato), gli spazi sono organizzati in ingresso, ufficio, tre stanze laboratori, servizi igienici, una cucina per lo sporzionamento pasti, una sala mensa/refettorio, uno spogliatoio per il personale, un ripostiglio/magazzino, locale relax e per i cambi, sala accoglienza.

La superficie complessiva è di circa 250 mq. La struttura è dotata di una piccola striscia di giardino ed una aiuola .

Nella struttura sono presenti le seguenti centrali:

- centrale termica
- centrale idrica
- centrale elettrica

Nella struttura sono presenti i seguenti impianti:

1. impianto elettrico interno
2. impianto antincendio (rilevazione fumi e gas)
3. presidi antincendio; estintori, idranti, porte tagliafuoco ecc..
4. impianto idrico-sanitario
5. impianto di riscaldamento e condizionamento
6. impianti tv, citofono
7. impianto telefonico
8. linea trasferimento dati ADSL

Il Centro di Rignano sull’Arno è situato a piano terra, gli spazi sono organizzati in ingresso, ufficio, un magazzino, spogliatoio per utenti, uno spogliatoio per il personale, stanza laboratorio, servizi igienici, una cucina per lo sporzionamento, una sala mensa/soggiorno.

La superficie interna è di circa 197 mq. La struttura è dotata di un giardino.

Nella struttura sono presenti le seguenti centrali:

- centrale termica
- centrale idrica
- centrale elettrica

Nella struttura sono presenti i seguenti impianti:

- impianto elettrico interno
- impianto antincendio (rilevazione fumi e gas)
- presidi antincendio; estintori, idranti, porte tagliafuoco ecc...
- impianto idrico-sanitario
- impianto di riscaldamento e condizionamento
- impianti tv, citofono
- impianto telefonico
- linea trasferimento dati ADSL

Attualmente la sede di Rignano è chiusa per ristrutturazione, dei 10 utenti 7 sono stati trasferiti c/o il Centro di Figline e 3 c/o la Casa dell'Argia a Figline Valdarno. Si pensa comunque che entro la fine dell'anno i lavori possano concludersi e che il Centro di Rignano possa essere riaperto.

Il tasso di occupazione medio per il centro Aquilone nel triennio 2022-2024 è stato del 79,22%

GLI UTENTI DESTINATARI DEL SERVIZIO E L'ORGANIZZAZIONE

Il Centro Diurno L'Aquilone ospita persone adulte con una disabilità stabilizzata, con riconoscimento di handicap, in condizione di gravità, che necessitano di assistenza temporanea o continuativa volta a supportare le parziali capacità di autonomia e interventi integrati di carattere riabilitativo/ abilitativo per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti. Tutte le attività dovranno essere realizzate secondo un modello di riferimento che permette di dare una risposta collettiva, ma nel contempo individualizzata, in funzione delle diverse capacità e realtà individuali.

L'età degli ospiti è compresa tra i 21 e i 62 anni. In base al Progetto Assistenziale Personalizzato (di seguito denominato PAP) possono essere previste frequenze a tempo pieno (dalle ore 9,00 alle ore 16,00 sede di Figline e Incisa V.no e dalle ore 8,30 alle 15,30 sede di Rignano) o frequenze part-time o di mattina o di pomeriggio o a giorni alterni.

Il servizio è aperto per 223 giorni l'anno da lunedì al venerdì. Il calendario delle aperture viene predisposto ogni anno, su indicazione del Direttore dei Centri, in base alle festività ed in base alle esigenze emergenti, garantendo il numero di giorni di apertura (223).

Il servizio sarà chiuso anche per i festivi infrasettimanali. Il patrono, la settimana di Natale, la settimana di Pasqua, e per un massimo di tre settimane ad agosto. I restanti giorni di chiusura vengono articolati evitando periodi di chiusure lunghi e consecutivi.

Le iniziative di socializzazione esterne ai Centri, concordate con il Direttore dei Centri e con il DEC, saranno vincolate allo spirito educativo e riabilitativo adottato nelle stesse strutture. Tali iniziative saranno realizzate nell'ambito dell'ordinario orario di servizio degli operatori. Tutte quelle attività che eccedono il normale orario di servizio come pure qualsiasi altra attività che eccede il normale orario di servizio come pure qualsiasi altra attività straordinaria dovrà svolgersi nell'ambito del volume prestazionale appaltato.

Il Centro è autorizzato per n. 30 posti (20 per la sede di Figline e Incisa Valdarno e 10 per la sede di Rignano sull'Arno).

Il progetto deve essere sviluppato da parte dell'Impresa considerando l'utenza prevista dall'autorizzazione ed è essenziale indicare l'elenco, e l'organizzazione delle attività alle quali le persone inserite potranno partecipare tenendo conto dei progetti personalizzati in ordine a:

- flessibilità;
- età degli ospiti;
- diverse tipologie di disabilità;
- caratteristiche dell'edificio.

L'impresa dovrà proporre in dettaglio (tipologia, durata e frequenza) le attività che intende realizzare, specificando i materiali e le attrezzature necessarie all'espletamento che saranno a totale carico dell'Impresa stessa.

Pur avendo ciascuno delle due sedi sopra indicati un'autonomia operativa, la programmazione delle attività e l'organizzazione del personale deve essere effettuata in continuità ed in integrazione tra i due servizi stessi.

ATTIVITA' E PRESTAZIONI

Per la gestione del Centro e lo svolgimento delle attività descritte nel capitolato si prevede un organico professionale caratterizzato dalle seguenti figure professionali commisurato all'attuale numero di ospiti per entrambe le sedi del Centro Aquilone (30).

RIEPILOGO DELL'ORGANICO PROFESSIONALE IN RAPPORTO ORE/ANNO
OSS/ADB : 10.789 ore (da Regolamento 22 marzo 2021 n. 12/r : ore 9.228) – maggiorazione rispetto a parametri regionali 16,92%
SOSTEGNO EDUCATIVO: 2.451 ore (da Regolamento 22 marzo 2021 n. 12/r: 2451)
ATTIVITA' OCCUPAZIONALI : 4.764 (da Regolamento 22 marzo 2021 n. 12/r : 780) – maggiorazione rispetto a parametri regionali 510,77%
ADDETTO ALLE PULIZIE : 892 ore
COORDINATORE: 135 ore
ASSISTENZA INFERMIERISTICA: 446 ore (in caso di somministrazione di terapie)
DIRETTORE (quota parte): 860 ore

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

L'impresa sarà titolare della piena responsabilità di tutte le attività svolte all'interno delle strutture, sia del personale che degli ospiti.

L'impresa deve garantire, secondo le modalità di seguito indicate, l'organizzazione e gestione dei servizi relativi a:

- Servizi di assistenza alla persona
- Servizio di riabilitazione attraverso intervento educativo, terapia occupazionale e animazione socio-educativa
- Servizio infermieristico (in caso di somministrazione di terapie)
- Servizio di pulizia spazi interni ed esterni
- **Servizio di trasporto A/R a domicilio per ogni giornata di apertura del centro**
- Servizio di trasporto per l'attività di socializzazione
- Servizio di manutenzione del verde
- Servizio di manutenzione ordinaria e minuta mantenimento,

- Servizio di sporzionamento pasti
- Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, compresa la raccolta dei rifiuti speciali (pile e farmaci usati) e loro corretto smaltimento.

Nel progetto l'Impresa deve evidenziare l'organizzazione, i piani di lavoro e quello delle attività.

Servizio di trasporto

L'impresa dovrà mettere a disposizione mezzi idonei (le cui caratteristiche saranno indicate nell'offerta tecnica) sia per i trasporti A/R al domicilio degli utenti, per ogni giornata di apertura del Centro, sia per le attività di socializzazione esterna in base al programma presentato nel progetto tecnico. Gli oneri derivanti dal trasporto (es. carburante, assicurazione, personale, e manutenzione degli automezzi) saranno completamente a carico dell'aggiudicatario.

Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, compresa la raccolta dei rifiuti speciali (pile e farmaci usati) e loro corretto smaltimento

Circa la produzione dei rifiuti assimilabili agli urbani e per i rifiuti speciali (pile e farmaci scaduti), l'affidatario assume a suo carico tutte le responsabilità previste a carico del "produttore", contemplate dal D. Lgs 22/1997, n. 22, D.P.R. 254/2003, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. L'affidatario ha la responsabilità di effettuare la corretta raccolta differenziata dei rifiuti prodotti nella struttura e il corretto conferimento degli stessi, secondo i tempi e i luoghi definiti nell'ambito comunale.

Sono a carico dell'Impresa tutti i materiali di consumo, prodotti, macchinari e attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi sopraindicati.